

JERSEY**L'approvazione della *Draft Assisted Dying (Jersey) Law 202-* in materia di aiuto al suicidio**

17/03/2026

Il Parlamento locale (la *States Assembly*) del Jersey ha **approvato**, con il voto favorevole di 32 membri, il voto contrario di 16 e un'astensione, la *Draft Assisted Dying (Jersey) Law 202-*, il disegno di legge in materia di aiuto al suicidio presentato dal Consiglio dei ministri (*Council of Ministers*) del Jersey lo scorso 2 settembre (di tale sviluppo si era dato conto in una [precedente segnalazione](#)). Con tale iniziativa si era dato seguito alla *Proposition 18/2024*, con la quale la *States Assembly* aveva richiesto al Ministro della Salute e dei Servizi Sociali (*Minister for Health and Social Services*) di predisporre un disegno di legge volto a introdurre una disciplina in materia di aiuto al suicidio nel territorio di Jersey. Sul disegno di legge aveva recentemente espresso il proprio parere l'*Assisted Dying Review Panel*, composto da tre membri della *States Assembly* e assistito da tre esperti, cui era stato assegnato il compito di sottoporre la proposta a un esame approfondito sotto il profilo giuridico, sanitario ed etico, nonché di valutare la coerenza sistematica e l'adeguatezza delle garanzie previste (anche di tale sviluppo e dei contenuti del parere si era dato conto in una [recente segnalazione](#)).

Pur con alcune modifiche (i testi degli emendamenti e gli esiti dei relativi voti sono reperibili [qui](#)), l'impianto definitivo del *Bill* riflette sostanzialmente l'impostazione della proposta iniziale. E, dunque, l'accesso all'aiuto al suicidio è riservato esclusivamente a chi soddisfi congiuntamente i seguenti criteri. In primo luogo, occorre che siano rispettati i cc.dd. *health criteria (section 2(2))*: il soggetto deve essere affetto da una condizione fisica destinata, secondo la valutazione clinica, a condurre al decesso entro un periodo massimo di sei mesi, ovvero di dodici mesi in caso di patologia neurodegenerativa. È altresì richiesto che la persona ritenga di non poter sopportare le sofferenze derivanti dalla propria condizione, oppure di non poter sopportare le sofferenze che, secondo la prognosi medica, la condizione stessa è destinata a comportare. Infine, qualora un trattamento terapeutico possa prolungare la vita oltre il limite temporale indicato, o rendere tollerabili le sofferenze prodotte dalla patologia, il soggetto deve ritenere di non poter sopportare le sofferenze che il trattamento stesso sarebbe prevedibilmente in grado di causare.

In secondo luogo, in base al *capacity criterion (section 2(3))*, è necessario che il richiedente disponga della capacità di assumere la decisione di accedere al fine vita. In terzo luogo, egli deve manifestare la volontà di porre termine alla propria vita, assumendo tale decisione in modo volontario, informato, chiaramente espresso e stabile (la decisione, cioè, dev'essere mantenuta con coerenza sin dalla prima richiesta) (cc.dd. *decision criteria*, su cui si v. la *section 2(4)*). Inoltre, secondo l'*age criterion (section 2(5))*, il richiedente deve aver compiuto, al momento della prima istanza, il diciottesimo anno di età. Infine, è richiesto che egli sia residente a Jersey da almeno dodici mesi (c.d. *residency criterion*, su cui si v. la *section 2(6)*).

Con l'approvazione del *Bill*, il Jersey diviene la seconda dipendenza della Corona ad approvare una legge in materia di aiuto al suicidio. Il *Tynwald* – il Parlamento bicamerale dell'Isola di Man – ha infatti approvato l'*Assisted Dying Bill* 2023 (si v. la [precedente segnalazione](#)).

Ai fini dell'entrata in vigore, il *Bill* approvato dal Jersey dovrà ora ottenere il *Royal Assent*. Sebbene la concessione del *Royal Assent* costituisca, di regola, un passaggio prevalentemente formale, la prassi recente suggerisce come tale fase possa, in taluni casi, dar luogo a tempi più prolungati del consueto. Emblematico, in tal senso, è il caso dell'Isola di Man, il cui *Assisted Dying Bill* 2023, approvato dal *Tynwald* circa un anno fa, è tuttora in attesa della concessione del *Royal Assent*. Come si è avuto modo di [segnalare](#) in precedenza, tale ritardo – da più parti ritenuto anomalo se raffrontato alle tempistiche ordinariamente richieste per il completamento della procedura – è stato ricondotto anche ai mancati progressi, nel Regno Unito, di una proposta legislativa vertente sulla medesima materia (il *Terminally Ill Adults (End of Life) Bill*).

In questo contesto, eventuali ritardi nella concessione del *Royal Assent* anche all'iniziativa approvata dal Parlamento di Jersey tenderebbero a sollevare questioni sensibili sul piano dei rapporti costituzionali tra la Corona e le sue dipendenze, in particolare con riguardo all'equilibrio tra il ruolo delle autorità del Regno Unito nella fase finale del procedimento legislativo e l'autonomia normativa riconosciuta ai parlamenti delle dipendenze della Corona.

Il testo del *Bill* e quelli degli emendamenti sono disponibili *online* a questo [link](#).

Raffaële Felicetti